



4

Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia

Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, _____ Il Dirigente Dott. Maria Ester Piras	La presente determinazione è pubblicata col n. _____ all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, _____ Il Dirigente Dott. Paolo Maggio

N. Determinazione 45

Del: 07/05/2014

Oggetto: DIFFIDA ex art. 29-decies D.Lgs. 152/06 smi Determinazione n. 216 del 10.11.2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso IPPC denominato Piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di reflui urbani, rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
Titolarità: Consorzio Industriale Provinciale Cagliari (CACIP)
Gestore: Soc. Tecnocasic SpA
Ubicazione: Dorsale consortile, Macchiareddu, Comune di Capoterra
Categorie IPPC: 5.1, 5.2 e 5.3 allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006
Referente IPPC: Dott. Salvatore Montis

● MA ○ SV

Codice di Peg: 4401

IL DIRIGENTE

SU PROPOSTA della competente Unità Organizzativa Gestione Rifiuti ed Infrastrutture Ambientali:

VISTO il Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni concernente "Norme in materia ambientale" ed in particolare le parti seconda e quarta del medesimo decreto legislativo, recanti rispettivamente norme in materia di "procedure Via, Vas e Ippc" e "gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"

VISTO in particolare l'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 smi mediante il quale, nell'eventualità di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni d'esercizio, l'Autorità competente, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI dello stesso decreto, procede all'adozione di provvedimenti di Diffida, Diffida e contestuale Sospensione, Revoca, in relazione alla gravità delle inosservanze riscontrate;

VISTO l'art. 22, comma 4 della L.R. 11.05.2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

VISTE le Linee guida regionali in materia di AIA, di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. _____

43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.p. n. 1763/II del 16.11.2006;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 216 del 10.11.2010, concernente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa ad attività di gestione rifiuti individuata ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 smi, espletata dalla Soc. Tecnocasic SpA nel complesso IPPC sito in Z.I. Macchiarèddu territorio comunale di Capoterra (CA) di titolarità del Consorzio Industriale Provinciale Cagliari (CAGIP);

ACQUISITA e VALUTATA la Relazione Conclusiva d'accertamento pervenuta in data 17.04.2014 con nota assunta al prot. n. 27716/SECPC del 18.04.2014 redatta e trasmessa dal competente Dipartimento della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPA) nell'esercizio delle proprie funzioni, dai quali si rileva che, a seguito di espletata attività ispettiva ordinaria, sono state riscontrate plurime violazioni delle prescrizioni tecnico-operative adottate in sede di rilascio della pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

ACQUISITE le progettazioni e relativi studi di fattibilità (note di trasmissione del 04.04.2014 prot. n. 24226/SECPC e n. 24254/SECPC) relative agli interventi di adeguamento alle prescrizioni R.LIQ. 16 / 17 / 19 della Det. Dir. 216/2010 (completamento rete captazione acque meteoriche e realizzazione vasca polimeri), per la valutazione dei quali è stato avviato il relativo procedimento (comunicazione arrivo del 05.04.2014 prot. 24595/SECPC), a tutt'oggi in itinere ed in attesa di acquisizione dei pareri di merito dei soggetti competenti;

FATTI SALVI gli ulteriori procedimenti di differente rilevanza ravvisabili dall'analisi del richiamato atto d'accertamento.

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa,

di **DIFFIDARE** la Soc. Tecnocasic SpA dal proseguire l'esercizio del complesso IPPC in oggetto con modalità difformi da quelle contenute nella relativa Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione n. 216 del 10.11.2010); al fine dell'eliminazione delle irregolarità riscontrate, la predetta Società dovrà provvedere a ripristinare tutte le condizioni gestionali idonee a garantire l'osservanza delle previste prescrizioni tecniche, ed in particolare, in conformità a quanto proposto dal competente Dipartimento di Cagliari della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPA), dovrà procedere entro 120 gg. decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento:

a) alla revisione del pertinente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) mediante recepimento delle prescrizioni previste all'Allegato 5 alla Det. Dir. 216/2010 al punto "Implementazione del PMC": il PMC revisionato dovrà includere la sezione depuratore e trattamento rifiuti liquidi, oltreché le informazioni individuate al punto 13 della medesima sezione del citato Allegato B alla Det. Dir. 216/2010. La revisione del PMC, da inserirsi nel relativo provvedimento autorizzativo, dovrà inoltre prevedere l'espletamento di un autocontrollo quindicinale (24 campioni) sui reflui in ingresso e quelli allo scarico secondo quanto previsto alla Tabella di cui all'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 smi, nonché, sulla base di tale cadenza periodica, l'onere di trasmissione dei bollettini analitici emessi dal laboratorio di riferimento (formato digitale);

b) ad adottare i seguenti interventi di carattere tecnico/gestionale aventi valenza prescrittiva e carattere sistematico:

- accompagnare i dati di autocontrollo, presentati all'interno del relativo report (sez. depuratore), con i pertinenti bollettini analitici del laboratorio di riferimento dai quali si evincano le metodiche impiegate, le incertezze strumentali, i limiti normativi di riferimento, la firma del Responsabile del laboratorio (formato digitale);
- garantire, per le acque di scarico e per quelle in ingresso, un numero di autocontrolli pari a 24 campionifanno, in conformità a quanto riportato alla Tabella di cui all'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 smi; il relativo report di autocontrollo dovrà essere corredato dei bollettini analitici prodotti dal laboratorio di riferimento (formato digitale);
- accompagnare le tabelle riassuntive (trasportatore/CER/omologo) del report di autocontrollo relativo ai rifiuti liquidi in ingresso, con i bollettini analitici delle analitiche effettuate dal gestore (formato digitale);
- richiedere ed acquisire la caratterizzazione di base del rifiuto liquido in ingresso, effettuata dal Produttore del medesimo, in corrispondenza del primo conferimento e, successivamente, ad ogni variazione significativa del processo da cui originano i rifiuti e, comunque, almeno con cadenza annuale;

di **INTEGRARE** l'art. 8 della Determinazione Dirigenziale n. 216 del 10.11.2010 secondo le seguenti modalità

- al secondo capoverso dopo le parole "al Comune di Capoterra" è aggiunto "e all'ARPAS Dip.to di Cagliari";

di **MODIFICARE** la prescrizione codificata alla sigla R.LIQ.5 dell'allegato 8 alla Det. Dir. 216/2010 prevedendo, per l'invio delle analisi sui rifiuti liquidi, una cadenza temporale annuale in luogo di quella semestrale originariamente determinata;

di **DARE ATTO CHE:**

- in ottemperanza al disposto dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 smi., la mancata realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dal presente provvedimento comporta la sospensione ed eventuale revoca della autorizzazione posseduta;
- la verifica del rispetto del presente provvedimento è demandata alla Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS) - Dipartimento di Cagliari nonché ad ogni altro organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto in esame;
- avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni;
- il presente provvedimento non ha aspetti contabili.


Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

Il Tecnico Incaricato


(Istr. Direttivo F. Balestrino)

Il Funzionario Responsabile



F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Alessandro Sanna

L'impiegato
Maria Antonietta Badas

Note: